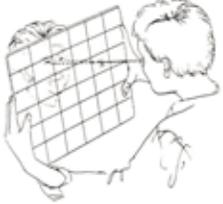


ETRAN

"Etran" è uno strumento di comunicazione a selezione di sguardo, è fondamentale in tutte quelle situazioni temporanee o permanenti, in cui non ci sia altra possibilità di comunicazione veloce se non con l'uso dello sguardo.

Etran è semplice, economico, facilmente trasportabile e flessibile nell'uso: consiste in un pannello trasparente su cui vengono riprodotte (es. con adesivi o con pennarelli indelebili) le lettere dell'alfabeto, o simboli, piccoli disegni. Può essere realizzato su lucido trasparente ed arrotolabile o su materiale rigido.



Per l'uso il pannello va posto in posizione frontale, centrale, fra l'utente e l'interlocutore, (non a grande distanza l'uno dall'altro), in modo tale da garantire che lo sguardo di entrambi sia direttamente/reciprocamente osservabile.

OPERATIVITÀ

L'utente indicherà con il suo sguardo la lettera, o il simbolo desiderato... l'interlocutore pronuncerà la lettera su cui è fermo lo sguardo dell'utilizzatore. Questa lettura è il via libera all'utente per passare alla lettera/elemento successivo (è importante e fondamentale che l'utente mantenga lo sguardo fisso sulla lettera voluta fino a che l'interlocutore non avrà pronunciato esattamente quella lettera: nel caso di riconoscimento errato, l'utente continuerà a mantenere lo sguardo fisso sulla lettera, in modo da segnalare che il riconoscimento non è stato corretto. Una volta ottenuto il riconoscimento corretto l'utente passerà immediatamente all'indicazione dell'elemento successivo senza richiesta di ulteriore conferma). Nel caso di spazio o di lettera ripetuta due volte di seguito, una strategia possibile è quella di spostare lo sguardo velocemente fuori dal pannello per poi rientrarci.

STRATEGIA D'USO / DISPOSIZIONE LETTERE

L'interlocutore (A) dovrà assecondare il movimento dello sguardo del non parlante (B), spostando con le proprie mani il pannello in modo che l'area su cui viene a trovarsi lo sguardo di (B) sia in posizione frontale rispetto a (B), non laterale o troppo in alto o in basso. Così facendo sarà possibile avere contatto visivo fra (A) e (B) attraverso la lettera.

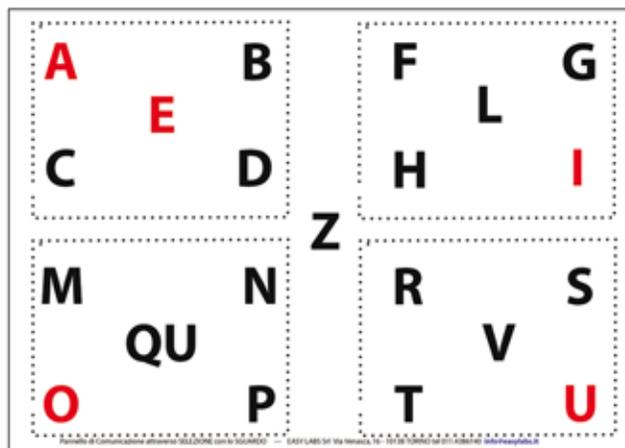
Non esiste una regola fissa per il posizionamento degli elementi sul pannello, esistono però alcune strategie facilmente riproducibili come potete vedere nelle immagini proposte in questa pagina.

Nella realizzazione di un Etran è importante che gli elementi siano correttamente distribuiti all'interno dei quadranti e che questi ultimi siano ben distanziati fra loro e riconoscibili. Questo per non coprire l'intera superficie del pannello e per consentire una facile individuazione dell'elemento voluto attraverso l'uso dello sguardo. Per lo stesso motivo la dimensione dei singoli caratteri/simboli deve essere tale da consentirne la lettura da vicino, evitando però di ridurre la distanza fra le lettere ed i quadranti.

L'obiettivo è quello della ottimizzazione della comunicazione rendendola meno faticosa (senza richiesta di conferme con movimenti del capo o verbali).

CONSIGLI D'USO

- 1) Prepariamo un'Etran su lucido trasparente (MAI opaco) su foglio di dimensione A4. La dimensione è di norma sufficiente (con pz con PCI, meglio un A3) per iniziare ad impraticarsi nell'uso di questo strumento.
- 2) Se lo sguardo dell'utente passasse ad es. da in alto a dx ad in basso a sx, è consigliabile traslare lentamente il pannello verso il basso a sx, in modo che lo sguardo dell'utente arrivi ad essere centrale rispetto a sè. Questo aumenterà la vostra possibilità di vedere gli occhi dell'utente attraverso la lettera da lui guardata.
- 3) La lettura della lettera non dovrebbe mai richiedere una esplicita conferma.



Schema di disposizione lettere pannello ETRAN

Lo schema sopra riportato propone la distribuzione lineare dell'alfabeto della lingua italiana suddiviso in quattro quadranti, con cinque lettere per quadrante, con disposizione in ogni quadrante su due righe e di un quinto elemento all'incrocio delle diagonali. Con questa disposizione, ogni quadrante, eccettuato il primo, contiene UNA sola vocale. Se in un quadrante sarà stata scelta una consonante, e lo sguardo verrà poi spostato su un quadrante differente si può ipotizzare che stia andando a scegliere una vocale per formare una sillaba, con ciò avremmo una accelerazione nel procedimento di composizione delle parole per la lingua italiana.



immagini del sito www.wlavita.org

